

concessione di un nuovo mutuo per £. 300 milioni da effettuarsi con l'ammortamento in 50 annualità al tasso d'interesse del 4,50 per cento: in proposito il Direttore Generale del Tesoro ha prospettata la eventualità che tale nuova operazione di mutuo possa essere effettuata con l'assunzione, da parte degli Enti partecipanti, di un Titolo di Stato od assimilato, il quale dovrebbe, però, essere tenuto in portafoglio dagli Enti medesimi.-

In merito alle richieste fatte al nostro Istituto è da osservare:

1°) Che l'ammontare del premio unico relativo alla 2ª operazione di riscatto delle pensioni, per quanto non si abbiano elementi per una precisa valutazione, può presuntivamente ritenersi pari a £. 66.000.000, e ciò in rapporto alla composizione del gruppo di pensionati che formò oggetto della prima operazione ed al fatto che la nuova annualità di pensione da riscattare ammonta a £. 7.280.000.- Conseguentemente la relativa annualità di ammortamento in 40 anni (rateazione bimestrale anticipata) al tasso d'interesse del 5,25% ammonterebbe a £. 3.860.000 con una presumibile economia annua iniziale, rispetto ai 7.280.000 lire costituenti l'annualità di pensione attualmente a carico del Comune, di lire 3.420.000.-

2°) Che calcolato il debito residuo al 22 dicembre 1936 (lire 65.393.911,96) relativo alla prima operazione di riscatto, ripartito tale debito residuo in 192 bimestralità certe *(Conservando cioè il termine a 40 anni dall'origine)* al tasso d'interesse del 5,25%, risulta una annualità di ammortamento di lire 4.136.334, contro £. 4.410.116 attualmente a carico e quindi una economia di £. 273.782.-

Tra le due riduzioni così prospettate il Comune conseguirebbe pertanto, complessivamente, una economia annua iniziale valutabile in: £. (3.420.000 + 273.782) = £. 3.693.782 e cioè in misura sensibilmente più elevata di quella in definitiva richiesta dallo